

DISOCCUPAZIONE. Cresce il tasso Ue

67 suicidi in sei mesi

MILANO. Il 1993 è «l'anno nero» dei suicidi «per motivi economici». Sono stati 67 nel primo semestre, e la raccolta dei dati relativi agli ultimi sei mesi preannuncia un netto peggioramento ed in ogni caso sarà di gran lunga battuto il dato drammatico del 1992, nel quale le difficoltà economiche erano state alla base della morte di ben 122 persone. Tra queste, una grossa percentuale è composta da disoccupati, cassintegrati, licenziati, precari. Un esercito di diseredati spinti alla disperazione dalla fame, dalla depressione, dalla solitudine, dai terribili sensi di colpa scatenati dalla impossibilità di guadagnare degnamente i mezzi per garantire il sostentamento dignitoso delle famiglie.

Un esercito, purtroppo, destinato ad infoltirsi: nel suo ultimo rapporto sull'occupazione, l'Ocse avverte che si stanno formando ingenti sacche di «lavoratori scoraggiati» che non hanno la forza psichica di mettersi alla ricerca di un lavoro, abbandonandosi ad un futuro di emarginazione e po-

vertà. Nel futuro, tra l'altro, aggiunge l'Ocse, chi resterà disoccupato, avrà una alta probabilità di restare senza lavoro anche alla ripresa del ciclo, e di vedersi confinare in un ghetto strutturale dentro il mercato del lavoro.

In Europa, intanto, niente ripresa in vista. La percentuale stagionale di disoccupazione nei paesi dell'Unione Europea è rimasta stazionaria, a novembre, a quota 10,8 per cento. In Italia è aumentata dal 10,3 all'11,4, in Portogallo dal 4,1 al 6,2. L'Eurostat, ossia l'ufficio statistico della comunità che ha sede a Lussemburgo, precisa che il tasso di disoccupazione ha subito un notevole aumento rispetto al 9,8 del novembre 1992.

L'incremento più alto di disoccupati spetta alla Spagna (dal 19,6 al 22,4 per cento), seguita da Belgio (dal 8,5 al 9,8). Eurostat infine riferisce che tra l'ottobre 1992 ed il 1993 la disoccupazione in Giappone è cresciuta dal 2,2 al 2,7 per cento, mentre negli Usa è calata dal 7,4 al 6,8 per cento. □ G.Lac.



L'aeroporto di Fiumicino

Foto: Dario Coletti / Day Light

Commissario straordinario per la Mandelli

ROMA. La Mandelli di Piacenza entra a far parte dei gruppi industriali in amministrazione straordinaria: il ministro dell'Industria Paolo Savona ha infatti firmato il decreto con il quale la Mandelli Industriale viene sottoposta alla «legge Prodi» sui grandi gruppi in crisi. Commissario della società è stato nominato Vincenzo Nicastro che si è contestualmente dimesso dall'analogo incarico svolto al gruppo Sandretto e alla Pianelli e Traversa. La Mandelli, i cui titoli azionari sono quotati alla Borsa di Milano (la quotazione è attualmente sospesa), era entrata a Piazza Affari alcuni anni fa. Il 13 gennaio scorso, tre settimane dopo la dichiarazione d'insolvenza della società da parte del Tribunale di Piacenza, era morto il suo presidente, Giancarlo Mandelli. In sostituzione di Nicastro, Savona ha nominato Luciano Pandiani, commissario di Sandretto, Pianelli e Traversa. Componenti Presse e Dima Simma.

Napoli 4.500 operai della Gepi in mobilità

NAPOLI. Dal sette febbraio prossimo i 4500 lavoratori campani della Gepi, la finanziaria dello Stato per il recupero delle aziende decotte, oggi in cassa integrazione, saranno collocati in mobilità e quindi licenziati. E per questo da oggi i lavoratori inizieranno una serie di presidi alla Prefettura di Napoli, alla Nac/Cepi ed al comune.

Ieri, le «maestranze» della Gepi ed una rappresentanza di lavoratori in mobilità (in Campania attualmente sono circa 39mila) si sono riuniti in un cinema cittadino per ascoltare i contenuti della piattaforma sindacale illustrata dal segretario regionale della Cisl, Pietro Cerito. Per i lavoratori della Gepi e quelli delle liste di mobilità l'appuntamento è per il 28 gennaio a Roma dove è in programma, proprio in occasione della trattativa, una manifestazione nazionale unitaria. Per il 9 febbraio è invece previsto uno sciopero dell'industria dell'area napoletana.

Tregua all'Alitalia, niente scioperi sino all'8

RAUL WITTENBERG

ROMA. Almeno fino all'8 febbraio su Alitalia e Alti si vola. È un impegno che il ministro dei Trasporti Raffaele Costa ha strappato ai sindacati dei piloti Anpac, Appl e Fit-Cisl che avevano annunciato per i primi giorni del mese prossimo un terzo sciopero di 48 ore; in cambio, Costa ha offerto il suo tritipendio su tutta la partita Alitalia, comprese le questioni della sicurezza, dell'addestramento dei piloti, le precettazioni e così via. Sugli adempimenti contrattuali, Costa condurrà una trattativa parallela a quella sulla ristrutturazione all'Intersind. A quest'ultima però i piloti si rifiutano di partecipare senza «la garanzia» dice il presidente dell'Anpac Giovanni Erba - del ministero dei Trasporti o dell'Iri.

E infatti hanno disertato quello di ieri, che si è svolto stancamente con gli altri sindacati senza esiti significativi. Neppure i rappresentanti dell'A-

litalia ci credono più di tanto. Pesa su tutti l'incertezza sul ricambio al vertice, che riguarderà l'intera triade: il presidente Principe, l'amministratore delegato Bisignani e il direttore Pavolini.

Prodi: «A giorni i nuovi nomi»

Da Bruxelles il presidente dell'Iri Romano Prodi ha fatto sapere che sui nuovi manager dovremo «aspettare qualche giorno». Infatti per oggi egli ha un appuntamento con il ministro Costa, e domani l'Iri riunisce il suo consiglio di amministrazione.

Certo è che il piano di risanamento predisposto dalla compagnia di bandiera - oggetto del negoziato - ha perso il suo smalto. Ad indebolirlo ulteriormente, ecco il Pds che lo bocchia senza pietà. È accaduto ieri, durante un incontro nel gruppo pidessino a Montecitorio con la sena-

trice Giovanna Senesi e l'on. Angelo Fredda, il responsabile dei Trasporti della direzione Franco Mariani e alcuni sindacalisti come Paolo Brutti (Fit-Cgil).

Il Pds: no al piano Bisignani

In sostanza, la Quercia chiede la presentazione di un nuovo piano - da parte dei nuovi manager - che indichi con chiarezza le prospettive della compagnia, superando le contraddizioni del progetto di Bisignani. Esso non ha respiro strategico - sostengono - i suoi obiettivi non sono raggiungibili senza riformare le strutture pubbliche preposte al trasporto aereo come Civilavia, Anav e Registro aereo (Rai). Inoltre si propone «una politica della flotta avulsa da politiche commerciali, con un incremento dei costi di produzione per singolo volo. L'unica cosa chiara - afferma il documento dei parlamentari - è la politica dell'indebitamento

sempre più spinta». In particolare si sottolinea che il contenimento dei costi «viene espresso attraverso una riduzione dei posti offerti sulle rotte più ricche (passando dagli attuali undici 747 a sei 747 nel '96), offrendo quindi un servizio con una minore offerta globale». Sotto il profilo delle alleanze «si evince solo quella con partner americani, ma resta aperta la questione della concorrenza al livello europeo dove ci si confronta con vettori di dimensioni doppie rispetto all'Alitalia». Sotto questo profilo, è da segnalare che su altri cieli crolla un'alleanza: l'Air France è pronta a cedere la partecipazione nel vettore cecoslovacco Csa, ovvero il 39% della compagnia controllata insieme alla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo Bers. Tornando alla Quercia, i parlamentari chiedono al governo la riforma del settore e la convocazione di una Conferenza nazionale con tutti i soggetti interessati, utenti compresi.

Treviso: Incentivata la mobilità

TREVISO. Verserà un incentivo di alcuni milioni di lire ai propri dipendenti in mobilità che troveranno una nuova occupazione stabile. È quanto ha sottoscritto un imprenditore trevigiano, Elio Savadori, produttore di reti da letto che lunedì ha siglato all'Assindustria di Treviso un inedito accordo che, a giudizio delle parti «potrebbe fare scuola anche in altre zone d'Italia». In base all'intesa, il versamento del premio scaterà dopo che il nuovo datore di lavoro avrà dichiarato di avere instaurato, all'interno dei 12 mesi di mobilità, un rapporto a tempo indeterminato da almeno tre mesi con il lavoratore.

Aermacchi, presidio permanente

VARESE. Proseguono le iniziative di lotta dei lavoratori dell'Aermacchi. I sindacati dei metalmeccanici e il consiglio di fabbrica hanno deciso di attuare, da ieri, un presidio permanente in piazza Monte Grappa a Varese. Sempre da ieri è iniziata una serie di scioperi articolati con assemblee. In settimana, una delegazione si incontrerà con i rappresentanti dell'Amministrazione provinciale.

Vertenza Nestlé «Il polo dolciario resti a Perugia»

PERUGIA. Il polo dolciario della Nestlé deve rimanere a Perugia, facendo dello stabilimento di San Sisto-Peruginina un polo strategico per l'Europa. Quindici anni fa l'azienda aveva 4.000 dipendenti, oggi appena 1.750. È necessario quindi che anche l'amministrazione comunale chiedi con forza il mantenimento degli accordi che la Nestlé prese a suo tempo con la componente sindacale. È questo il senso di un documento approvato all'unanimità dal consiglio comunale perugino, che ha dedicato un'intera seduta alla vertenza Nestlé. Il documento - sollecitato da Giuliano Mancinelli del Pds - fa osservare che «si è verificato nel tempo un deterioramento delle relazioni sindacali, con un crescente stato di tensione e conflittualità».

Turismo Agglomerata la trattativa

ROMA. La trattativa per il rinnovo del contratto nazionale Turismo ha subito una pausa. L'ultimo incontro tra le parti è avvenuto il 20 gennaio. Il prossimo appuntamento è fissato per l'8 e 9 febbraio. Ottimisti i sindacati di categoria per i quali «si è verificata la possibilità di entrare nel vivo della piattaforma sindacale e dare risposta ai problemi del settore che attraverso una fase critica, e che coinvolge anche le principali aziende».

LA PASQUA NELLA CASA DI HADIK

(IL PARCO E LA CAMPAGNA UNGHERESE DI SEREGELYES)

MINIMO 25 PARTECIPANTI

Partenza da Milano e da Roma il 1° aprile
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 5 giorni (4 notti)
Quota di partecipazione L. 1.260.000
Itinerario: Italia/Budapest/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie presso la casa patrizia di Hadik, la pensione completa (compresa le bevande al pasto), la visita guidata di Budapest, di Szentendre e Keszthely, l'assistenza di guide locali.

L'Unità Vacanze
L'AGENZIA DI VIAGGI DEL QUOTIDIANO

ORIENTE ROSSO. VIAGGIO IN CINA E VIETNAM

MINIMO 15 PARTECIPANTI

Partenza da Roma il 13 agosto.
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 18 giorni (15 notti)
Quota di partecipazione L. 5.640.000 - supplemento partenza da altre città lire 150.000

Itinerario: Italia/Hong Kong-Pechino-Guilin-Danning-Chongzhou-Huashan-Hanoi-Halong-Danang-Hue-Ho Chi Minh Ville-Hong Kong/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i visti consolari, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria e nei migliori disponibili nelle località minori, la pensione completa in Cina e Vietnam, la prima colazione a Hong Kong, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO IN VIETNAM

MINIMO 15 PARTECIPANTI

Partenza da Roma il 6 aprile
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 15 giorni (12 notti)
Quota di partecipazione L. 4.360.000 - supplemento partenza da altre città L. 150.000

Itinerario: Italia/Hong Kong/Ho Chi Minh Ville-Nha Trang-Quynon-Danang-Hue-Hanoi-Halong-Hanoi-Hong Kong/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria e nei migliori disponibili nelle località minori vietnamite, la pensione completa in Vietnam, la prima colazione a Hong Kong, i trasferimenti interni, tutte le visite previste dal programma e un accompagnatore dall'Italia.

DA PALMYRA A PETRA. VIAGGIO IN SIRIA E GIORDANIA

MINIMO 15 PARTECIPANTI

Partenza da Roma il 3 aprile
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 15 giorni (14 notti)
Quota di partecipazione L. 4.180.000

Itinerario: Italia/Damasco (Via Amman)-(Karak dei Cavalieri-Tartus)-Latakia (Ugarit-Aleppo-San Simeone)-Aleppo (Rasafa-Raqqa-Halabia-Zalabia)-Deir Ezzour (Mari-Dura Europos)-Palmyra-Damasco-Amman-Mar Morto-Via dei Re-Petra-Wadi Rum-Aqaba-Amman/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, il visto consolare, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria superiore, la pensione completa, i trasferimenti interni, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

ITINERARIO BRASILIANO

MINIMO 15 PARTECIPANTI

Partenza da Milano il 29 marzo
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 14 giorni (12 notti)
Quota di partecipazione L. 4.700.000 - supplemento partenza da altre città lire 150.000

Itinerario: Italia/Salvador de Bahia-Rio de Janeiro-Fox de Iguacu-Manaus-Fortaleza-Recife/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 stelle, la mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO IN INDIA

MINIMO 15 PARTECIPANTI

Partenza da Roma il 5 maggio
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 15 giorni (12 notti)
Quota di partecipazione L. 2.700.000 supplemento partenza da altre città L. 200.000

Itinerario: Italia/Delhi-Agra-Jaipur-Udaipur-Chittorgarh-Ranakpur-Monte Abu-Ahmedabad-Bhavnagar-Palitana-Bombay-Elephanta-Bombay/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, i trasferimenti interni, la mezza pensione, tutte le visite previste dal programma e un accompagnatore dall'Italia.

LA CINA DEI CENTO MAO

MINIMO 15 PARTECIPANTI

Partenza da Roma il 12 marzo e il 2 aprile
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 15 giorni (12 notti)
Quota di partecipazione 12 marzo L. 3.500.000 - 2 aprile L. 3.880.000

Itinerario: Italia/Pechino-Xian-Yenan-Yulin-Taiyuan-Datong-Hotot-Pechino/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa, tutti i trasferimenti interni, le visite previste dal programma e un accompagnatore dall'Italia.